

BRUNICO

## Salirebbe fino a malga «Herzalm»

di Marco Pellizzari

**BRUNICO.** Ha riguardato soprattutto le peculiarità geologiche, ambientali e storiche il sopralluogo tenutosi ieri pomeriggio ai piedi del Plan de Coronas, fra Riscione e Perca, per informare gli amministratori comunali ed i cittadini interessati dell'impatto che avrebbe sull'ambiente la realizzazione della nuova cabinovia progettata dalla società delle Funivie Plan de Coronas Spa.

Il nuovo impianto, con stazione a valle nel comune di Perca in coincidenza con una stazione ferroviaria da realizzarsi ex novo, salirebbe fino alla malga "Herzalm" sulle



L'accurato sopralluogo effettuato nel primo pomeriggio di ieri

pendici del Plan de Coronas da dove gli sciatori proseguirebbero per la vetta con gli impianti esistenti. La cabinovia dovrebbe essere affiancata anche da una nuova pista. Ad organizzare l'incontro è stato un comitato di cittadini di Riscione, guidati dal capofrazione fresco di nomina

Walter Huber. Alla presenza del sindaco Tschurtschenthaler, degli assessori Volgger e Campej, di diversi consiglieri comunali, di esponenti ambientalisti e cittadini interessati, il prof. Irschara, noto geografo locale, ha sottolineato le caratteristiche morfologiche e geologiche della zona

# «No alla nuova cabinovia»

## *Gli ambientalisti: avrebbe un impatto devastante*

del nuovo impianto che interessa i masi "Ried" e la località di "Walchhorn", uno degli insediamenti agricoli più antichi di Riscione. Lì, al margine orientale della conca brunicense, l'azione combinata dei giganteschi ghiacciai della Valle Aurina e dell'Alta Pusteria ha creato un paesaggio unico, ricco di avvallamenti e colline, con una gola profonda in cui scorre il Rienza, un insieme geologico che non ha uguali in zona, come dimostrano gli studi di illustri geologi, oggetto di diverse pubblicazioni negli ultimi cinquant'anni. Alla breve relazione del prof. Irschara è seguita quella di uno storico locale, il prof. Griebmair, che

*Un sopralluogo a Riscione per informare anche cittadini e amministratori*

ha illustrato la storia degli insediamenti agricoli locali dall'invasione dei bávari nel settimo secolo fino ai giorni nostri. Gli unici tre masi aviti, abitati dalla stessa famiglia fin dal 1700 nella zona di Riscione si trovano proprio nella zona interessata alla costruzione del nuovo impianto e della nuova pista. Alle premesse di geologiche e storiche è seguito un sopralluogo che ha consentito ai partecipanti, nel corso di un'ora di cammino, di farsi un'idea del-

l'impatto che la prevista cabinovia "Ried" avrebbe sull'ambiente. Durante alcune soste in punti panoramici il capofrazione ha spiegato a grandi linee quello che potrebbe essere il tracciato del nuovo impianto e della nuova pista che dovrebbe servirlo, senza peraltro mai entrare in polemica con la società delle funivie. L'intenzione del comitato, ha sottolineato Huber, è solo quella di illustrare agli amministratori comunali, quale possa essere l'impatto del nuovo impianto sull'ambiente, ma anche sull'economia locale con una serie di argomenti elencati su un volantino distribuito a tutte le famiglie della frazione di Riscione.